

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: *Trasferimento a Torino dell'azienda Alpitour di Cuneo.*

Premesso che

- lo scorso 13 settembre, Alpitour, storica azienda turistica della Granda, ha comunicato la decisione di chiudere la propria sede di San Rocco Castagnaretta, in provincia di Cuneo, che occupa nei vari settori oltre trecento addetti, prevedendone il trasferimento a Torino in uno stabile sito in via Lugaro, per il quale sarebbe stata prevista la locazione con contratto pluriennale fino al 2025;

Ricordato che

- nel corso della sua lunga storia, iniziata nel 1947, anno della sua costituzione, Alpitour ha segnato in modo positivo, sia dal punto di vista produttivo che occupazionale, il territorio cuneese;
- Alpitour costituisce, dunque, per il territorio e per l'economia cuneese una delle realtà più importanti in termini di occupazione, innovazione e prestigio internazionale;

Ricordato, altresì, che

- le Amministrazioni comunale e provinciale di Cuneo hanno manifestato da subito una posizione nettamente contraria al trasferimento dell'intera attività nel capoluogo piemontese, auspicando la possibilità di un proficuo confronto con l'azienda attraverso cui pervenire ad una soluzione alternativa rispetto a quella prospettata;

Considerato che

- il trasferimento di Alpitour a Torino non costituisca soltanto un fattore di fortissimo disagio per i lavoratori coinvolti, la maggior parte dei quali donne con figli, per le quali tale radicale cambiamento sarebbe difficilmente sostenibile e conciliabile con la gestione familiare, ma sia anche, aspetto forse ancora più preoccupante, sintomo di una volontà di cessione dell'azienda;
- soprattutto in un momento come l'attuale, in cui molteplici e gravi sono le problematiche delle aziende piemontesi, sia quanto mai opportuno che si compia tutto il possibile per evitare che un intero comparto produttivo, peraltro florido, possa perdere la propria collocazione sia fisica che di mercato;

Preso atto che

- l'apposito tavolo di concertazione, finalizzato a *"verificare la possibilità di elaborare un'alternativa che mantenga l'attuale assetto logistico e tuteli i lavoratori della sede cuneese ed il territorio rispetto ad una defezione che comporterebbe conseguenze dirette e indirette gravi e persistenti, non solo al territorio della Granda"*, non è stato, ad oggi, ancora promosso dalla Giunta regionale, nonostante l'impegno in tal senso sia stato votato ed approvato nell'adunanza consiliare dello scorso 29 settembre;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- a farsi promotrice, senza ulteriori ritardi, di un tavolo di concertazione, con la presenza di tutte le rappresentanze sindacali, che, rispetto alla decisione assunta dall'azienda di trasferire la maestranza cuneese a Torino, elabori possibili alternative che consentano di mantenere l'attuale assetto logistico e salvaguardare, dunque, i lavoratori che, qualora per varie ragioni impossibilitati alla trasferta quotidiana, sarebbero di fatto costretti a dimettersi.

Torino, 13 febbraio 2012

PRIMO FIRMATARIO

Mino Taricco

Altre firme